



LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

La protezione internazionale è un sistema di norme per garantire, tutelare e proteggere i diritti fondamentali delle persone costrette a fuggire dal Paese di cittadinanza o di dimora abituale per il fondato timore di subire persecuzioni personali o danni gravi (Convenzione di Ginevra del 1951 sullo status dei rifugiati).

Se ti trovi in questa condizione, in Italia puoi presentare richiesta di protezione internazionale!

La protezione internazionale include lo status di rifugiato e lo status di protezione sussidiaria (quando non è stato possibile dimostrare una persecuzione personale, ma è alto il rischio di subire un danno grave nel caso di rientro nel Paese d'origine o di residenza abituale)



Quando e dove puoi presentare la tua richiesta di protezione internazionale?

Presenta la tua domanda il prima possibile!

- al momento dell'arrivo in Italia presso la Polizia di Frontiera
- se già ti trovi in Italia, presso la Questura - Ufficio Immigrazione di Polizia - più vicina.
- la domanda è individuale: se hai figli minorenni con te informa le Autorità della loro presenza (così la tua domanda sarà valida anche per loro)
- se hai meno di 18 anni e sei da solo qui in Italia, puoi comunque presentare subito la tua domanda di protezione internazionale con l'assistenza della persona responsabile del centro dove ti trovi
- La tua domanda deve essere valutata dal primo Paese europeo in cui sei entrato (ad esempio: se l'Italia è il primo Paese europeo in cui sei entrato, sarà l'Italia a valutare la tua richiesta di protezione internazionale). Se hai familiari in un altro Stato aderente al Regolamento Europeo e vuoi ricongiungerti con loro, fallo presente al personale del centro di accoglienza in cui ti trovi o con un operatore legale o direttamente con la Polizia.
- Se sei un minore non accompagnato e hai dei parenti in un altro Paese europeo, non prendere iniziative per partire da solo e non lasciare il centro in cui vivi. Avvisa gli operatori del centro, il tutore, o la Polizia del fatto che vuoi



raggiungere i tuoi parenti **di cui devi avere riferimenti certi**

La procedura per la valutazione della domanda di protezione internazionale è GRATUITA!

Qual è la procedura da seguire?



IDENTIFICAZIONE: dopo aver dichiarato la tua intenzione di chiedere protezione, la Polizia ti identifica: registra i tuoi dati anagrafici (nome, cognome, data, luogo di nascita, nazionalità), ti scatta alcune fotografie.

Se hai un'età pari o superiore a 14 anni, le Autorità faranno anche una fotografia o un'immagine delle tue dita ("impronte digitali"), che sarà trasmessa ad una banca dati europea.



FORMALIZZAZIONE DELLA DOMANDA: dovrai compilare un modulo chiamato **Modello C3**. La Polizia ti pone alcune domande sulla tua identità e condizione personale (ad es. nome, cognome, data e luogo di nascita, nazionalità, domicilio attuale, recapiti, titoli di studio, lavoro, religione, luoghi di residenza, lingue conosciute), sulla tua famiglia, sul viaggio affrontato e ti chiede di raccontare brevemente i motivi per cui hai lasciato il tuo Paese e il perché non puoi farvi ritorno. Se desideri puoi anche consegnare un documento scritto già preparato (in italiano o in altra lingua) in cui spieghi la tua storia.

Se non parli italiano hai diritto ad essere assistito da un interprete!

*Se hai un passaporto devi consegnarlo alla Polizia. Può essere utile consegnare anche tutti i documenti in tuo possesso al momento dell'arrivo in Italia e quelli che puoi acquisire successivamente dal tuo Paese di origine (ad esempio: i titoli di viaggio, certificati di matrimonio, certificati medici, fotografie, articoli di giornale). **Non affidare i documenti a persone che non conosci bene***



IL COLLOQUIO: hai l'obbligo di presentarti presso la Commissione Territoriale per sostenere il colloquio nel giorno e nell'orario di convocazione comunicato.

Durante l'intera procedura non puoi lasciare l'Italia!

Se chiedi protezione internazionale in un altro Paese europeo potrai essere rimandato in Italia!

Se cambi i tuoi recapiti (il luogo in cui abiti o il numero di telefono) devi informare la Questura per poter ricevere le necessarie comunicazioni, come, ad esempio, la data del tuo colloquio presso la Commissione Territoriale!



Quali sono i tuoi diritti?

OK!

PERMESSO DI SOGGIORNO: La Questura ti rilascia una ricevuta per dimostrare che hai presentato la richiesta di protezione internazionale. Questa contiene generalmente una fototessera, la data di nascita, il codice fiscale e un numero identificativo del richiedente asilo.

Si tratta di un permesso di soggiorno provvisorio (in attesa di ottenere il vero e proprio permesso per RICHIESTA ASILO) è valida come documento di riconoscimento. Conservalo con cura.

Per avere informazioni e assistenza nella compilazione e nell'invio della richiesta o rinnovo del permesso di soggiorno, puoi rivolgerti agli sportelli ANOLF!



IL LAVORO: Se non sei ancora iscritto all'anagrafe (ovvero non risulti ancora residente in un comune italiano), puoi comunque essere assunto con regolare contratto e iscritto ai Centri per l'impiego: il domicilio è sufficiente per il rilascio della DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro) e per l'accesso agli altri servizi forniti dai Centri per l'impiego.

Dopo 60 giorni dal rilascio della ricevuta puoi lavorare in regola e anche in caso di rigetto della domanda di asilo puoi continuare a lavorare per tutta la durata del ricorso!

Per presentare ricorso contro il rigetto della tua domanda di asilo, puoi rivolgerti ai nostri studi legali in convenzione!

Già dal primo permesso per Richiesta Asilo e con il Codice Fiscale puoi aprire un conto corrente bancario dove far accreditare lo stipendio.

Avere un contratto di lavoro non ti dà diritto di ottenere un permesso di soggiorno per motivi lavorativi: la tua permanenza in Italia dipende infatti dalla valutazione della tua domanda di asilo. Il permesso di soggiorno per richiesta asilo, quindi non può essere convertito in un permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

Per ottenere orientamento e supporto nella ricerca del lavoro, rivolgiti agli sportelli del Comune oppure di altri Servizi riconosciuti (Caritas, Croce Rossa, ...)!

Hai gli stessi diritti di tutti i lavoratori: in caso di licenziamento o sfruttamento lavorativo puoi rivolgerti al Sindacato per ricevere aiuto e assistenza!



ASSISTENZA SANITARIA: Hai diritto all'assistenza sanitaria gratuita ottenendo l'apposita tessera.





ISTRUZIONE: Puoi frequentare corsi e iscriverti a scuola.



FAMIGLIA: Se ti è stato riconosciuto lo status di rifugiato o la protezione sussidiaria hai diritto a richiedere il ricongiungimento con i tuoi familiari a condizioni agevolate (non devi dimostrare il possesso di un reddito né di un alloggio idoneo)



PERMESSO DI SOGGIORNO UE PER SOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO: Dopo 5 anni di permanenza in Italia e in presenza di determinati requisiti, puoi chiedere il rilascio del Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo con cui, se vuoi, potrai lavorare anche in un altro Paese Europeo.



CITTADINANZA ITALIANA: Dopo 5 anni di residenza legale in Italia e dal riconoscimento del diritto all'asilo politico e in presenza di determinati requisiti, puoi chiedere la cittadinanza italiana.

**per ogni informazione o richiesta di assistenza,
rivolgiti a uno degli sportelli della rete**

UNIONMIGRANTNET



www.unionmigrantnet.eu

ANOLF Milano – Via Alessandro Tadino 23, 20124 Milano: info.anolf.milano@gmail.com – Mob. 3451052644

CELAV – Via San Tomaso 3, 20121 Milano: 02 884.45910 / 45911

ANOLF FVG – Piazza Dalmazia 1, 34133 Trieste: 040 6791375

COMUNE DI PORDENONE – Servizio Sociale: info@ambitopordenone.it

